

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 13 aprile 2021 - n. XI/1841

### Mozione concernente l'attivazione di corsi di formazione per i lavoratori in cassa integrazione appartenenti ai settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	4

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 525 concernente l'attivazione di corsi di formazione per i lavoratori in cassa integrazione appartenenti ai settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

la normativa d'urgenza emanata per far fronte all'emergenza pandemica da COVID-19 ha disposto, sin dal decreto Cura Italia del 17 marzo 2020, il blocco dei licenziamenti e la cassa integrazione, prorogando via via l'efficacia di entrambe le misure che perdurano tuttora;

preso atto che

- diverse aziende, soprattutto quelle rientranti nei settori produttivi particolarmente interessati dalle chiusure disposte a scopo di tutela sanitaria, stanno vivendo una fortissima crisi che ne mette a forte rischio la sopravvivenza con una inevitabile ricaduta sui lavoratori che, quando le citate misure straordinarie verranno revocate col diminuire o col cessare della pandemia, potrebbero trovarsi a passare dalla cassa integrazione alla disoccupazione a causa della crisi delle aziende;
- ci sono invece settori produttivi che nelle difficili condizioni della pandemia si sono trovati ad avere una crescita che potrebbe consolidarsi in futuro;
- le imprese operanti in tali settori (esempio: farmaceutica, delivery, logistica, hi-tech) potrebbero necessitare di incrementi anche rilevanti di forza lavoro qualificata per far fronte alle nuove prospettive di mercato;

considerato che

Regione Lombardia è, da anni, un punto di riferimento nazionale nelle politiche attive di sostegno al lavoro e di agevolazione per il rientro nel mercato del lavoro, tra cui la Dote Lavoro, le Azioni di Rete per il Lavoro e da ultimo, con la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2021, n. 4398 la #RicettaLavoro che prevede un pacchetto di incentivi per i lavoratori che hanno perso il proprio posto di lavoro o sono stati sospesi dal servizio con previsioni di esubero, nonché per le imprese che li assumono;

ritenuto che

- l'incrocio tra la ricognizione dei settori in crescita e l'erogazione di mirati e specifici servizi di politiche attive del lavoro potrebbe agevolare il reperimento e l'assunzione di nuova manodopera qualificata nei settori in cui maggiore sarà l'aumento del fabbisogno;
- Regione Lombardia, per la sua mission e per la dimensione territoriale, appare il soggetto più idoneo ad esercitare un'efficace azione di ricognizione del mercato del lavoro, anche relazionandosi con i rappresentanti delle diverse categorie produttive ed eventualmente avvalendosi della collaborazione di atenei e istituti di ricerca;
- sulla base delle risultanze di tale ricognizione Regione Lombardia potrebbe incentivare e sostenere la realizzazione e l'implementazione di percorsi formativi ad hoc volti alla formazione specifica dei lavoratori nei settori risultati in espansione dallo studio sopra indicato;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad effettuare una ricognizione del mondo produttivo lombardo e italiano finalizzata ad individuare e selezionare i settori con maggiore capacità di crescita, nonché a stimare i fabbisogni di personale di tali settori e le relative esigenze formative;

- a finanziare e sostenere corsi di formazione professionale in tutte quelle aree che nel prossimo futuro avranno una crescita significativa da destinare prioritariamente ai lavoratori in cassa integrazione nei settori maggiormente in crisi, col risultato positivo di formare il lavoratore per il futuro, di arricchirne il curriculum, di coinvolgerlo senza farlo sentire ai margini del sistema lavorativo, con effetti positivi anche dal punto di vista psicologico, ma soprattutto di favorirne la permanenza nel mercato del lavoro.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 aprile 2021 - n. XI/1842

### Mozione concernente la predisposizione di un piano triennale per la valorizzazione di boschi e sistemi verdi e per mettere radici a una ripartenza sostenibile

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 538 concernente la predisposizione di un piano triennale per la valorizzazione di boschi e sistemi verdi e per mettere radici ad una ripartenza sostenibile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la pandemia ha dimostrato come la salute dell'uomo non può prescindere da quella dell'ambiente in cui viviamo, facendo emergere, nostro malgrado, che respirare abitualmente un'aria carica di inquinanti atmosferici può comportare un maggior rischio di contrarre malattie e infezioni respiratorie;
- superata l'emergenza COVID, i cambiamenti climatici costituiscono una delle maggiori sfide che l'umanità si troverà a dover affrontare;
- il pianeta si trova di fronte, infatti a profondi mutamenti climatici. In assenza di azioni concrete tali fenomeni potrebbero portare, entro pochi anni, ad un punto di non ritorno. Il gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) ha ripetutamente illustrato la situazione e lanciato l'allarme sugli effetti irreversibili dei cambiamenti climatici, invitando gli Stati ad assumere decisioni urgenti;
- i mutamenti in corso riguardano sia il nostro Paese che la nostra Regione e rendono non più sufficienti le sole politiche di mitigazione, ma richiedono anche politiche di prevenzione e adattamento sia nei territori che nelle città;
- secondo l'IPCC vi è una stretta relazione tra l'attività umana e il cambiamento climatico. Questi cambiamenti del clima, se incontrastati, potrebbero trasformare la Terra in una «serra». Con il ritmo attuale, entro il 2030 la temperatura media globale rischia di aumentare di oltre 1,5 gradi centigradi. Tale incremento produrrebbe lo scioglimento della calotta glaciale in Groenlandia, l'innalzamento dei mari con la scomparsa di vaste zone costiere, nonché danni ecosistemici per foreste e zone umide e l'aumento della desertificazione, con gravi conseguenze anche sulla produttività dell'economia, sulle infrastrutture, sulla capacità di produrre cibo, sulla salute pubblica e sulla biodiversità. La risposta deve essere immediata e non può transigere dalla necessità di ridurre progressivamente le emissioni di gas serra;

rilevato che

il raggiungimento degli obiettivi temporali per il clima previsti al 2030 (riduzione di gas a effetto serra di almeno il 40 per cento) e al 2050 (azzeramento delle «emissioni nette» di gas a effetto serra, limitando nel contempo l'aumento della temperatura mondiale a 1,5° C) dipenderà anche dalla rapidità con cui saranno messe in campo le risorse per l'avvio e lo sviluppo delle azioni utili;

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 27 aprile 2021

preso atto che

il problema del riscaldamento globale dipende dall'anidride carbonica e può essere affrontato in due modi: da un lato riducendone la produzione e dall'altro sottraendo l'anidride carbonica già presente nell'atmosfera attraverso le piante;

ricordato che

negli ultimi due secoli sono andati distrutti 2000 miliardi di alberi, un terzo del patrimonio forestale mondiale;

considerato che

sono innumerevoli i benefici prodotti dall'incremento di boschi, filari, siepi, corridoi ecologici e infrastrutture verdi, in quanto oltre a immagazzinare carbonio le piante contribuiscono a ridurre l'inquinamento dell'aria, eliminando gli inquinanti nocivi e riducendo le polveri sottili, a ridurre l'inquinamento acustico, poiché proteggono le case dalle strade vicine e dalle aree industriali, a ridurre il fabbisogno di aria condizionata, in quanto il posizionamento strategico nelle aree urbane può ridurre l'aria di vari gradi Celsius;

evidenziato che

secondo i ricercatori dell'Università di Southampton, i cui studi sono stati pubblicati sulla rivista scientifica *Landscape and Urban Planning*, è stato stimato che a Londra gli alberi rimuovono ogni anno tra le 850 e le 2.100 tonnellate di PM<sub>10</sub>;

considerato, inoltre, che

le aree verdi hanno un grande impatto anche sul bilancio idrologico delle città, in quanto contribuiscono a mitigare gli effetti di precipitazioni intense: l'intercettazione delle piogge da parte delle chiome (fino al 15 per cento delle precipitazioni) e la maggiore infiltrazione garantita da suoli non impermeabilizzati, contribuiscono a rallentare e ridurre il deflusso superficiale nei contesti urbani e l'evapotraspirazione consente di ridurre il volume di acqua piovana immagazzinato nel suolo per lungo tempo dopo un evento di pioggia;

visti

– l'articolo 19 della l.r. 24/2006 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che al comma 1 prevede:

1. la Regione promuove interventi di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di afforestazione, di riforestazione e di rivegetazione volti all'assorbimento di carbonio atmosferico, al contenimento vegetazionale di inquinanti aerodispersi e alla costituzione di depositi di carbonio agro-forestali. È altresì favorita la realizzazione, da parte di province e comuni, di interventi di rivegetazione diffusa di aree urbane reliquate o intercluse da insediamenti o attività antropiche;

– l'articolo 55 della l.r. 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che ai commi 3 e 4 dispone quanto segue:

3. la Regione con la Provincia di Sondrio e le comunità montane, nonché con il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, promuove la realizzazione, entro il 31 dicembre 2035, di 10.000 ettari di nuovi boschi e di sistemi forestali multifunzionali rispetto a quelli esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale recante «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2020», in coerenza con le finalità dell'articolo 40, comma 5, con la pianificazione forestale, territoriale e di bacino, nonché in applicazione dei protocolli internazionali. A tal fine è individuata una scala di priorità di realizzazione che tiene conto anche dei seguenti elementi:

- definizione degli interventi finanziabili quali boschi, siepi, filari, aree umide, marcite, aree di regimazione delle acque, rinaturalizzazione del reticolo idrico;
- mantenimento e valorizzazione della produttività agricola e della sua qualità;
- ove possibile, coinvolgimento di ERSAF, distretti rurali e consorzi forestali;
- previsioni delle pianificazioni forestali vigenti;
- azioni non previste nell'ambito di altre misure di sostegno;

4. la Regione promuove e finanzia altresì progetti di forestazione urbana da realizzarsi in modo diffuso nei comuni che non dispongono di grandi estensioni e nei comuni fortemente urbanizzati. Gli interventi di forestazione urbana hanno lo scopo di rinaturazione e riqualificazione di aree ad urbanizzazione densa, di costruzione del pa-

esaggio, di contenimento degli inquinanti in coerenza con le finalità della legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente), di mitigazione climatica e acustica;

– l'articolo 8 della l.r. 28/2016 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio» che in tema di pagamento dei servizi ecosistemici (PES) prevede quanto segue:

• articolo 8 (Servizi ecosistemici e ambientali):

- al fine di qualificare con maggiore efficacia gli aspetti di conservazione e di favorire l'attivazione, tra i soggetti e gli enti interessati, di meccanismi di carattere negoziale per la remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali, la Giunta regionale adotta gli atti di competenza a seguito dell'individuazione degli stessi servizi nell'ambito dei decreti legislativi previsti dall'articolo 70 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali);
- ERSAF può fornire su richiesta dell'assessorato competente il supporto tecnico specialistico e operativo a Regione Lombardia nella programmazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative relative ai servizi ecosistemici e ambientali;

atteso che

– la Giunta regionale ha attivato una serie di interventi, finanziati, per 14,5 milioni di euro, con i proventi delle compensazioni per la trasformazione del bosco (articolo 43 l.r. 31/2008), così riassunti:

– nelle aree di pianura e di collina, al di fuori dell'ambito delle CCMM, attraverso un bando pubblicato nel 2019 sono state finanziate iniziative per 6 milioni di euro, estese a quasi 7 milioni di euro con lo scorrimento della graduatoria approvato con decreto del 8/4/21. In totale gli interventi hanno interessato: 117 ettari di nuovi boschi, 861 ettari di miglioramenti boschivi, SIF per 606 mila euro;

– con un bando recentemente pubblicato sono stati messi a disposizione 6 milioni di euro per finanziare «Aree verdi» (boschi, zone umide, siepi, filari) in territori fuori dalle Comunità montane;

– la Giunta regionale ha recentemente licenziato una delibera che approva un intervento straordinario di sistemazione delle aree incendiate del Parco Campo dei Fiori nel territorio non ricompreso nel perimetro della Comunità montana, per un importo fino a 1,5 milioni di euro;

atteso, inoltre, che

la Giunta regionale con deliberazione 5 agosto 20, n. XI/3531, e successive modifiche – cd Piano Lombardia – ha stanziato 15 M di euro in tre anni per manutenzioni e miglioramenti forestali destinati agli enti del territorio. L'iniziativa corrisponde pienamente alla necessità di programmare interventi sul territorio in un'ottica duplice di sostenibilità e stimolo agli investimenti per facilitare la ripartenza dell'economia post COVID;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

– al fine di delineare una transizione verso l'azzeramento delle «emissioni nette» di gas a effetto serra entro il 2050 e nel contempo di limitare a 1,5°C l'aumento della temperatura mondiale, e ridurre l'inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili a proseguire e implementare lo stanziamento di risorse anche sul bilancio di previsione 2021-2023 a favore degli interventi di imboschimento, ripristino e manutenzione di terreni forestali in aree montane, della realizzazione di nuovi e maggiori interventi di forestazione urbana nelle aree di pianura e di altri tipi di vegetazione quali siepi e filari nelle aree rurali;

– a confermare anche nell'ambito della prossima programmazione del Programma di sviluppo rurale, in coerenza con gli impegni previsti dalle strategie comunitarie, ed in base a quanto verrà previsto dalle norme comunitarie ed alle risorse stanziato, il sostegno delle specifiche misure finalizzate a definire un piano di interventi che, con il coinvolgimento di tutti i soggetti preposti, consenta il concreto perseguimento degli obiettivi indicati in premessa;

– a introdurre, anche in collaborazione con ERSAF, nell'ambito della prossima programmazione del Programma di sviluppo rurale, in coerenza con gli impegni previsti dalle stra-

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 27 aprile 2021

tegie comunitarie, ed in base a quanto verrà previsto dalle norme comunitarie e alle risorse stanziare, il sostegno delle specifiche misure agroambientali e dei servizi ecosistemici ai privati per piantumare oltre ad alberi anche altri tipi di vegetazione, quali siepi e filari e di realizzare o ricostruire aree umide;

- a prevedere la possibilità di assegnare anche a comuni e ad enti gestori di aree protette le aree pubbliche demaniale disponibili lungo i fiumi affinché siano destinate alla formazione di nuovi boschi e foreste planiziali pubbliche ad uso collettivo oltre che alla riqualificazione ambientale delle aree golenali, importantissime per l'ecosistema fluviale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: (Giovanni Francesco Malanchini)

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 13 aprile 2021 - n. XI/1843 Designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio sindacale di Arexpo s.p.a.

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale), con particolare riferimento all'articolo 12;

Visto lo statuto della società Arexpo S.p.A. e, in particolare, l'articolo 21, concernente il collegio sindacale;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul BURL n. 11 - Serie avvisi e concorsi del 17 marzo 2021;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del d.lgs. 39/2013, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto inoltre che è stato richiesto il casellario giudiziale e che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali e viste le dichiarazioni sottoscritte dai candidati medesimi di non incorrere nelle condizioni di ineleggibilità di cui all'art. 2399 del codice civile;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 71
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 70
Schede bianche:	n. 28
Schede nulle:	n. 1

nella quale hanno ottenuto voti, per la carica di componente effettivo del collegio sindacale, i signori:

- Michele CASSADER, n. 40 voti;
- Giovanni FONTANA, n. 1 voto;

e per la carica di componente supplente del collegio sindacale, la signora Pinuccia RUMI, n. 40 voti;

#### DELIBERA

1. di designare il signor Michele Cassader quale componente effettivo e la signora Pinuccia Rumi quale componente supplente del collegio sindacale di Arexpo s.p.a.;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti designati e al Presidente della Giunta regionale per la comunicazione alla società Arexpo s.p.a.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Malanchini

Il consigliere segretario provvisorio: Niccolò Carretta

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

### D.c.r. 13 aprile 2021 - n. XI/1844 Mozione concernente le vaccinazioni anti COVID-19 per i cittadini in condizioni di elevata fragilità o grave disabilità e per i loro caregiver

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 544 concernente le vaccinazioni anti COVID-19 per i cittadini in condizioni di elevata fragilità o grave disabilità e per i loro caregiver, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- Regione Lombardia dal 9 aprile 2021 ha aperto le prenotazioni, attraverso la piattaforma dedicata, alla vaccinazione anti COVID-19 per le persone in condizioni di elevata fragilità non in carico alle strutture ospedaliere, o con grave disabilità ai sensi della legge 104, articolo 3, comma 3;
- le disposizioni prevedono che contestualmente alla persona in condizione di estrema vulnerabilità o disabilità, possano ricevere la somministrazione del siero - previa presentazione dell'autocertificazione o registrandosi sulla piattaforma on line - gli stessi conviventi o caregiver che accompagnano il proprio assistito all'appuntamento;
- per facilitare l'accesso alla vaccinazione ai pazienti in oggetto e ai loro caregiver, la Regione ha individuato per ciascuna ATS il «Vax Manager fragilità», figura di riferimento diretto sul territorio a cui segnalare specifiche situazioni e difficoltà;

appreso

di alcuni disagi riscontrati nel momento della prenotazione da cittadini aventi diritto poiché rientranti negli elenchi delle patologie riconosciute dalle «Raccomandazioni ad Interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19» del Ministero della Salute;

evidenziato che

contestualmente all'avvio della vaccinazione per le persone in condizione di estrema vulnerabilità o disabilità e i loro caregiver, in Lombardia anche i cittadini con età compresa tra i 79 e i 70 anni possono prenotare il proprio appuntamento e, ad oggi, risulterebbero già occupati diversi slot;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

- a valutare la possibilità di individuare ulteriori linee vaccinali dedicate per i soggetti con elevata fragilità non in carico alle strutture ospedaliere, o con disabilità grave ai sensi della legge 104, articolo 3, comma 3, nonché agli stessi conviventi e caregiver, al fine di assicurare loro una rapida immunizzazione;
- in caso di persone in condizione di estrema vulnerabilità o disabilità non rientranti nei codici di esenzione sopra citati, a implementare ulteriormente le informazioni ai medici di famiglia e a potenziare il servizio dei «Vax Manager fragilità» territoriali al fine di fornire informazioni univoche e, nei casi più gravi, consentire l'accesso alla prenotazione del vaccino.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco